



Il personaggio
Il discorso del re
risveglia
la Romania
ANDREA
TARQUINI



La cultura
Sorpresa al Mulino
arriva Salvati
è svolta moderata
MICHELE
SMARGIASSI



Lo sport
La Juventus
spreca, soffre
ma batte i viola
BENEDETTO FERRARA
EMANUELE GAMBA

iPad 2

la Repubblica

**Con
Vodafone
hai di più**

NZ
SS-1F * www.repubblica.it

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

Anno 36 - Numero 254 € 1,00 in Italia

mercoledì 26 ottobre 2011

9 770390 107009 11026

SEDE: 00147 ROMA, VIA CRISTOFORO COLOMBO, 90 - TEL. 06/49821, FAX 06/49822923. SPED. ABB. POST., ART. 1, LEGGE 46/04 DEL 27 FEBBRAIO 2004 - ROMA. CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. MILANO - VIA NERVA, 21 - TEL. 02/574941. PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: AUSTRIA, BELGIO, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, IRLANDA, LUSSEMBURGO, MALTA, MONACO P., OLANDA, PORTOGALLO, SLOVENIA, SPAGNA € 2,00; CANADA \$1; CROAZIA KN 15; EGITTO EP 16,50; REGNO UNITO LST 1,80; REPUBBLICA CECA CZK 61; SLOVACCHIA SKK 80€ 2,66; SVIZZERA FR 3,00 (CON D O IL VENERDI FR 3,30); TURCHIA YTL 5,25; UNGERIA FT 495; U.S.A \$ 1,50

Il Senatur: resto pessimista, vediamo cosa dice l'Europa. Napolitano: l'Italia va rispettata ma è il momento di agire

Governo, mini-accordo per salvarsi

Niente pensioni d'anzianità, alla Ue solo una lettera. Sarkozy: situazione esplosiva

UN REGIME VUOTO

EZIO MAURO

INCAPACI di salvare l'Italia, tentano disperatamente di salvare se stessi. A questo si è ridotta la forza titanica del berlusconismo, la "rivoluzione liberale", il governo "del fare", il vento del Nord leghista. Un ceto politico spaventato, timoroso ormai di mostrarsi al suo stesso popolo, impotente a governare la crisi, non riesce a dare le risposte di governo di cui il Paese ha bisogno. L'unica risposta è un accordo al ribasso, inadeguato e probabilmente inutile, nella speranza che possa imbrogliare l'Europa garantendo uno spazio ulteriore di sopravvivenza alla disperazione congiunta di Bossi e Berlusconi, chiusi nel recinto di governo trasformato in ultimo bunker.

L'Europa aveva imposto il principio di realtà ai trucchi contabili italiani e alla falsa rappresentazione dei conti del Paese. Passata la dogana, anche Berlusconi aveva dovuto parlare di crisi, negata per mesi nei comizi telefonici e nei comunicati imperiali che rimbalzano perfetti nei telegiornali di corte. Una manovra riscritta quattro volte, sotto il diktat europeo, era la prova regina del governo dell'impotenza e del commissariamento europeo, con Napolitano ormai unico punto di riferimento, dentro il Paese e fuori.

Poi l'atto finale. Con la leadership sostanziale dell'Europa (Sarkozy-Merkel) e quella formale (Van Rompuy e Barroso) che notificano a Berlusconi l'obbligo di varare in tre giorni le misure necessarie per far uscire l'Italia dal girone infernale della Grecia. Il Premier dice di sì. Poi torna in Italia e si scontra col muro della Lega, con la crisi aperta dentro il suo partito e in quello di Bossi, con l'ingovernabilità della maggioranza, con l'esaurimento patente della leadership e di ogni sua autorità.

Dovrebbe dimettersi, consentendo al Paese di provare a salvarsi, finché è in tempo. Ma non è un uomo di Stato, e il suo destino personale gli preme più del destino dell'Italia. Si rinchiude in un'agonia democristiana, da tardo impero, che potrà produrre un accordo con il minimo comun denominatore, ma non produrrà più né politica né governo. L'Europa e i mercati giudicheranno questo vuoto di responsabilità. Intanto dobbiamo prendere atto che, mentre i governi cadono regolarmente quando una fase politica si esaurisce, solo i regimi non sanno finire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMA — Vertici a oltranza tra Pdl e Lega sulle misure per uscire dalla crisi. E alla fine spunta un mini-accordo, ma non sulle pensioni d'anzianità. Oggi Berlusconi si presenta al Consiglio europeo solo con una lettera. «Resto pessimista, il governo rischia, vediamo cosa risponde la Ue», dice Bossi. Napolitano chiede: «Niente commissariamenti dell'Italia, ma è il tempo di agire». Per Sarkozy l'Europa «non è mai stata così vicina all'esplosione».

SERVIZI
DA PAGINA 2 A PAGINA 13

Il retroscena

Ultimo patto con Bossi "A marzo si vota"

FRANCESCO BEI

UN patto per sopravvivere fino alla fine dell'anno. Dopo una giornata di trattative al limite della rottura, Berlusconi e Bossi ritrovano un'esile intesa per evitare le dimissioni e un governo tecnico. È un patto segreto.

SEGUE A PAGINA 3

La storia

Compasso e cilicio il network di Lavitola

ALBERTO STATERA

“ERI sera ho parlato con Bertone, mi ha chiamato lui”, esulta Valter Lavitola al telefono con “Ciccio” Colucci, suo antico mentore socialista e oggi berlusconiano questore della Camera.

SEGUE A PAGINA 19

Nubifragi e frane, oggi di nuovo allarme a Roma

Maltempo, Liguria in ginocchio: 7 dispersi



Frana sull'A12, Tir travolto in provincia di La Spezia

CALANDRI, PREVE E AVA ZUNINO ALLE PAGINE 14 E 15



Primavera araba
autunno islamico?

GIAMPAOLO CADALANU
BERNARD GUETTA



Tunisini in piazza nel dopo-voto

TUNISI
ASSISTIAMO a una strana lettura dei fatti. La metà, più o meno, dei tunisini ha optato per i partiti laici. Un elettore su due non ha votato per gli islamisti. E cosa si desume da questa importantissima realtà, da questa incoraggiante conferma che il Paese, e sulla sua scia il mondo arabo nel suo insieme, stanno finalmente uscendo dalla fatale alternativa tra dittatori e barbuti? Nella schiacciante maggioranza dei commenti si leggono frasi del tipo: «Vittoria degli islamisti a Tunisi», e tra le righe: «fine della primavera araba», «rivoluzione confiscata», o anche: «la Tunisia ha votato per scambiare una dittatura con un'altra». Gli occidentali adorano mettersi paura. E forse c'è addirittura chi inconsciamente non è affatto dispiaciuto di poter pensare che gli arabi non sono fatti per la democrazia, che decisamente esiste una vera e propria incompatibilità tra l'islam e la libertà.

ALLE PAGINE 51, 52 E 53

Il caso

Sconti, offerte e regali la banca è un supermarket

AGNESE ANANASSO

PRESENTACI un amico e vinci. Le banche hanno scoperto l'efficacia del social network. Quello tradizionale, quello del passaparola e per attirare nuovi clienti e fidelizzare i vecchi inventano concorsi a premi, regalano biglietti per il cinema, tessere scontrini per acquistare prodotti di elettronica, viaggi e carburante.

SEGUE A PAGINA 24
CON UN'INTERVISTA
DI SILVIA FUMAROLA



Le letture divine del cardinal Martini

VITO MANCUSO

ALLA fine ciò che determina il valore di un essere umano è il metodo, più che i contenuti della mente o le azioni compiute dalle mani. A dire chi siamo e a conferire la nota dominante alla nostra personalità è il metodo con cui guardiamo e affrontiamo la vita. Il Meridiano dedicato da Mondadori al cardinale Carlo Maria Martini raccogliendone gli scritti principali è, innanzitutto, un solenne discorso sul metodo.

SEGUE A PAGINA 59

Domani l'addio al pilota

Sic è a casa
Vale ai funerali



NELLO SPORT

la Repubblica L'Espresso

GIOVANNI FLORIS
DECAPITATI
PERCHÉ ABBIAMO LA CLASSE DIRIGENTE CHE NON CI MERITIAMO
Rizzoli